



Fondazione Scuola dell'Infanzia

Ambrogio e Luigi Zanotti

Via Zanotti n. 5 – 28040 Borgo Ticino (No)

C.F. 80020510030 – P.IVA 01442530034

Iscr.CCIAA NO – REA 198717

Tel.0321/90256 – Mail: asilo.zanotti@libero.it – Pec: asilo.zanotti@pec.it

Web: www.scuolainfanziazanotti.it



P.T.O.F.

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della Scuola dell'Infanzia Zanotti è stato elaborato dal Collegio dei docenti nella seduta del 17/10/2025. Approvato dal Consiglio d'Istituto il 21/11/2025. Periodo di riferimento: 2025-2028.

N.DI PROT. 554 DEL 24/11/2025

Premessa



Normativa di riferimento

- La Costituzione della Repubblica italiana. In primo luogo, ci richiamiamo ai diritti della democrazia, della libertà, dell'uguaglianza.
- Indicazioni nazionali per i piani personalizzati delle attività educative nelle scuole dell'infanzia.
- C.C.N.L. della FISM Federazione Italiana Scuole Materne.
- Legge n. 62 del 10-03-2000 “Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all’istruzione”.
- Raccomandazioni per l’attuazione delle “Indicazioni Nazionali per i Piani Personalizzati delle Attività Educative nelle Scuole dell’Infanzia”.
- D.P.R. n. 275 – 8 marzo 1999 “Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell’art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59”.
- Circolare Ministeriale n. 29 – 5 marzo 2004-11-09.
- Bozza “Indicazioni Nazionali” settembre 2012.
- Indicazioni per il curricolo della scuola dell’infanzia e del primo ciclo d’istruzione (Dir. n.68 del 3/08/2007).
- Orientamenti per elaborazione Piano *Triennale dell’Offerta Formativa*.
- Raccomandazioni del Consiglio Europeo - 22 maggio 2018
- Linee guida per l’insegnamento dell’Educazione Civica - 7 settembre 2024 -
- “Nuove Indicazioni Nazionali 2025” – 11 marzo 2025

Il “Come” e il “Perché” del P.T.O.F.

Il **Piano Triennale dell’Offerta Formativa** è un documento programmatico che contiene sia la progettazione educativa che quella didattica, costituendo la mappa delle opportunità che la Scuola intende rendere disponibili alle famiglie e agli alunni.

Il Piano Triennale dell’Offerta Formativa rappresenta il “...documento fondamentale costitutivo dell’identità culturale e progettuale della scuola, il cui contenuto si sostanzia nell’esplicare la progettazione curriculare, extracurricolare educativa ed organizzativa della scuola, coerentemente con gli obiettivi generali ed educativi determinati a livello nazionale secondo la tipologia e l’indirizzo della scuola, tenendo conto della programmazione territoriale dell’offerta formativa” (art.3 ,comma 1-2 Regolamento).

L’elaborazione e l’adozione del Piano Triennale dell’Offerta Formativa da parte della Scuola dell’Infanzia Zanotti è prevista e disciplinata dal Regolamento sull’ autonomia che è stato emanato in attuazione dell’art. 21, comma 2, della legge 15 marzo 1997, n. 59, che attribuisce alle scuole “personalità” e “autonomia”.

La TRIENNALITÀ’... E’ la nota distintiva della Scuola dell’Infanzia

«La scuola dell’infanzia, statale e paritaria, si rivolge a tutte le bambine e i bambini dai tre ai sei anni di età ed è la risposta al loro diritto all’educazione e alla cura...» «...La scuola dell’infanzia si presenta come un ambiente protettivo, capace di accogliere le diversità e di promuovere le potenzialità di tutti i bambini che fra i tre e i sei anni esprimono una grande ricchezza di bisogni ed emozioni, pronti a incontrare e sperimentare nuovi linguaggi...»

«Al termine del percorso triennale della scuola dell’Infanzia, è ragionevole attendersi che ogni bambino abbia sviluppato alcune competenze di base che struttureranno la sua crescita personale...» (Indicazioni 2012)

Le finalità del PTOF sono le seguenti:

- migliorare la qualità del servizio scolastico
- far conoscere l'identità della scuola, i principi a cui si ispira, le sue scelte egli appuntamenti che ricorrono durante l'anno scolastico
- favorire la crescita del bambino
- creare strutture d'apprendimento più flessibili e personalizzate
- soddisfare i bisogni diversificati del territorio

I protagonisti del progetto educativo sono:

- il bambino, primo soggetto di diritto alla vita, alla salute, all'educazione e al rispetto
- la famiglia, in quanto ambiente naturale della prima educazione dei figli
- la scuola, prima occasione d'incontro e di confronto e luogo di crescita delle famiglie

Il **P.T.O.F.** come previsto dal DPR 275/99 sarà consegnato ai genitori dei bambini al momento dell'iscrizione e sarà messo a disposizione di tutti coloro che lo richiedono. Inoltre sarà pubblicato sulla Piattaforma proposta dal M.I.M. e sul sito istituzionale della scuola.

Il presente **P.T.O.F.** potrà essere modificato in relazione ad eventi o situazioni al momento non prevedibili.

***“Aiutatemi a crescere è la tendenziosa
domanda che ogni bambino pone agli
adulti che lo circondano”***

M. Montessori

Identità



Chi siamo

L’Asilo Infantile “Ambrogio e Luigi Zanotti” fu fondata dal Cavalier Avvocato Ambrogio Zanotti nel 1908 per accogliere i bambini poveri del Comune.

La scuola, ispirandosi ad una concezione cattolica della vita, ha lo scopo di accogliere i bambini di entrambi i sessi dai tre ai sei anni, favorendo la crescita fisica, intellettuale, sociale e religiosa dei bambini, provvedendo alla loro educazione ed alla loro istruzione. I principi della scuola richiamano in primo luogo la Costituzione della Repubblica Italiana attraverso il diritto alla democrazia, libertà ed uguaglianza accogliendo tutti bambini le cui famiglie ne accettano il progetto educativo ed il regolamento. La scuola si è sempre impegnata ad applicare le norme vigenti in materia di inserimento di bimbe e bambini con handicap o in condizioni di svantaggio. Fino all’anno scolastico 2006/07 la scuola era formata da quattro sezioni tutte ubicate nella struttura storica costruita nel 1908. Nell’anno 2005, Natalia Zanotti, ultima erede, alla sua morte, ha lasciato alla scuola una somma in denaro affinché fosse investita nell’opera educativa e scolastica voluta dai suoi antenati a beneficio di tutti i bambini di Borgo Ticino. Il Consiglio di Amministrazione, tenuto conto dell’incremento demografico della popolazione (Borgo Ticino è uno dei paesi con maggior aumento demografico di tutta la Provincia di Novara) e in diretta collaborazione con l’Amministrazione comunale, ha deliberato un ampliamento della struttura scolastica costruendone una “nuova” nel giardino della “vecchia” scuola. La nuova struttura, costruita osservando tutte le prescrizioni di legge riguardanti l’edilizia scolastica, è composta da tre sezioni. Il consiglio di Amministrazione della scuola dell’infanzia Zanotti, attraverso l’ampliamento della offerta scolastica, ha provveduto a garantire a tutti i bambini di Borgo Ticino il diritto allo studio. Il plesso scolastico presenta ora due edifici con la medesima direzione che costituiscono un unico ente. A seguito della L.R. 2 agosto 2017 , n. 12 “*Il riordino del sistema delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza*”, l’Asilo Infantile Ambrogio & Luigi Zanotti (IPAB) con istanza datata 07/02/2019 ha richiesto la trasformazione dell’IPAB in Fondazione con il riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato. In data 24/05/2019 la Fondazione “*Scuola dell’infanzia Ambrogio & Luigi Zanotti*” di Borgo Ticino è stata iscritta al n. 1393 del Registro Regionale delle Persone Giuridiche della Regione Piemonte.

IDENTITÀ DELLA SCUOLA “Ambrogio & Luigi Zanotti”

La scuola dell’Infanzia Zanotti aderisce alla **FISM** (**Federazione Italiana Scuole Materne**) e a decorrere dall’anno 2000/01 è stata riconosciuta dal Ministero della Pubblica Istruzione come **Scuola Paritaria** ai sensi della legge 10 marzo 200 n. 62.

La scuola è luogo di incontro e di crescita di persone.

Persone sono gli insegnanti e persone sono i bambini. Educare istruendo signifca essenzialmente tre cose:

- Consegnare il patrimonio culturale che ci viene dal passato perché non vada disperso e possa essere messo a frutto;
- Preparare al futuro introducendo i bambini alla vita adulta, fornendo loro quelle competenze indispensabili per essere protagonisti all’interno del contesto sociale in cui vivono;
- Accompagnare il percorso di formazione personale che ogni bambino compie, sostenendo la sua ricerca di senso e il faticoso processo di costruzione della propria personalità.

LA SCUOLA È PARITARIA

La normativa dettata dalla Legge 10 marzo 2000 n. 62, definisce “Scuole Paritarie” le istituzioni scolastiche non statali e degli enti locali che, a partire dalla scuola dell’Infanzia, corrispondono agli ordinamenti generali dell’istruzione, sono coerenti con la domanda formativa della famiglia e sono caratterizzate da requisiti di qualità ed efficacia fissati dalla legge medesima. Nel sistema nazionale dell’istruzione, quindi, le istituzioni scolastiche sia statali che paritarie concorrono, nella loro specificità e autonomia, a realizzare l’offerta formativa sul territorio. Il gestore, è garante dell’identità culturale e del Progetto Educativo della scuola, ed è responsabile della conduzione dell’istituzione nei confronti dell’Amministrazione e degli utenti

LA SCUOLA È DI ISPIRAZIONE CATTOLICA

La scuola dell’infanzia si definisce “**cattolica**” per il suo riferirsi alla vera concezione cristiana della realtà, di cui Cristo è il centro.

È proprio nel riferimento esplicito e condiviso da tutti i membri della Comunità Scolastica alla visione cristiana, che la scuola è “**cattolica**”, poiché in essa i principi evangelici diventano norme educative, motivazioni interiori, mete finali.

Tratto da “Scuola Cattolica”, 33-34

L’insegnamento della religione rappresenta un aspetto ed un mezzo specifico che si colloca all’interno di una proposta educativa più ampia, che deve avere una sua originalità ed un suo taglio particolare proprio in vista della finalità generale assegnata alla scuola cattolica.



Il compito più importante ed anche il più difficile per chi alleva un bambino è quello di aiutarlo a trovare un significato alla vita”

B. Bettelheim

LE NOSTRE FINALITA'

"Educare significa aiutare il giovane ad aprirsi alla realtà totale, a sviluppare, cioè, tutte le sue capacità potenziali in rapporto ai molteplici aspetti della realtà, conducendolo così ad un atteggiamento attivo nei confronti di sé stesso e di tutto quello che rientra nella sua esperienza: persone, cose, avvenimenti".

Giovanni Paolo II agli studenti

La nostra scuola:

- Promuove la partecipazione delle famiglie e degli operatori delle scuole negli organi di gestione comunitaria, come espressione della comunità educante, previsti dallo statuto.
- Favorisce i rapporti con le altre istituzioni presenti nel territorio e un confronto costruttivo con una verifica delle proprie attività.
- Collabora con le iniziative della F.I.S.M. e di altri enti culturali.
- Mantiene rapporti con gli organismi comunali, enti locali, statali e del volontariato/associazionismo.

La nostra Scuola dell'Infanzia si propone di far raggiungere esperienze concrete e traguardi di sviluppo rispetto alle 4 grandi **Finalità** specificate nelle **"Indicazioni Nazionali per i Piani Personalizzati delle Attività Educative nelle Scuole dell'Infanzia"**:

Sviluppare l'identità significa:

- imparare a stare bene insieme
- sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allegro
- imparare a conoscersi ed a sentirsi riconosciuti come persona unica ed irrepetibile
- sperimentare diversi ruoli e diverse forme di identità:
 - figlio /alunno/compagno
 - maschio o femmina
 - abitante di un territorio
 - appartenente ad una comunità

Sviluppare l'autonomia comporta:

- l'acquisizione della capacità di interpretare e governare il proprio corpo
- partecipare alle attività nei diversi contesti
- avere fiducia in sé e fidarsi degli altri
- realizzare le proprie attività senza scoraggiarsi
- provare piacere nel fare da sé e saper chiedere aiuto
- esprimere con diversi linguaggi i sentimenti e le emozioni
- assumere atteggiamenti sempre più responsabili

Sviluppare la competenza significa:

- imparare a riflettere sull'esperienza attraverso:
- esplorazione
- osservazione
- esercizio al confronto
- descrive la propria esperienza e tradurla
- sviluppare l'attitudine a fare domande

Sviluppare il senso della cittadinanza significa:

- scoprire gli altri ed i loro bisogni
- gestire i contrasti attraverso regole condivise
- definire le regole attraverso le relazioni /il dialogo
- imparare a riconoscere diritti e doveri

IL SOGNO

La nostra scuola dell'infanzia, insieme alla famiglia, aiuta il bambino a promuovere la formazione integrale della sua personalità, favorisce la **maturazione dell'identità, la conquista dell'autonomia, lo sviluppo della competenza e promuove una nuova cittadinanza**, radicando atteggiamenti di sicurezza, maturando la stima di sé e la fiducia nelle proprie capacità, interagendo con il nuovo, aprendosi alla scoperta e al rispetto degli altri e di sé, consolidando le abilità sensoriali, percettive, motorie, linguistiche, intellettive, cognitive, preparando il bambino a cogliere il messaggio della religione cattolica dell'amore, della fratellanza e della pace.

Tutto questo in un clima intenso di affettività positiva e di gioiosità ludica.

E' una scuola attenta al vero bene del bambino, ai bisogni di crescita di ciascuno, che accoglie il bambino e la famiglia, e aiuta i genitori a scoprire la bellezza dell'educare: **"Io sono un valore grande per me e per gli altri"**

Per raggiungere queste finalità la nostra scuola valorizza l'esperienza proponendo molteplici attività che si possono raggruppare nei cinque campi di esperienza.

RELAZIONI CON L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI BORGO TICINO

La Fondazione Scuola dell'Infanzia Ambrogio & Luigi Zanotti ha stipulato una Convenzione "REP N. 230IR" con il Comune di Borgo Ticino che prevede un contributo annuale per le spese di gestione assicurando un coordinamento nell'ambito dei servizi per la prima infanzia e la presenza dell'insegnante di sostegno (in presenza di alunni certificati).

Contesto territoriale



Il nostro paese

Borgo Ticino, situato nelle vicinanze del Lago Maggiore, è immerso nel verde della collina e dalla sua posizione domina da ovest tutta la piana su cui si affaccia. Il comune si estende su 13,3 km² e conta 5 167 abitanti dall'ultimo censimento della popolazione. La densità di popolazione è di 389,9 abitanti per km² sul Comune.

Nel comune di Borgo Ticino sorge la **Riserva naturale orientata di Bosco Solivo**, area protetta appartenente ai Parchi e Riserve Naturali del Lago Maggiore.

Questa riserva è costituita da una serie eterogenea di ecosistemi che comprendono una fitta area facoltosa di boschi e brughiere e una più residuale zona umida rappresentata da piccoli stagni e modesti corsi d'acqua.

La scuola organizza diverse uscite per promuovere la bellezza del territorio.

Le strutture del nostro paese

- Biblioteca Comunale
- Palestra Comunale
- Oratorio
- Chiesa Parrocchiale Santa Maria Vergine Assunta
- Santuario della Madonna delle Grazie
- Oratorio di San Fabiano
- Campo Sportivo Comunale
- Asilo Nido
- Scuola Primaria
- Scuola Secondaria di Primo Grado
- Parco Giochi

I rapporti con le istituzioni presenti sul territorio sono definiti in un clima di collaborazione e nel rispetto delle competenze specifiche.

Caratteri della Scuola



"La scuola è luogo dove il tempo è totalmente ed intenzionalmente predisposto per l'educazione

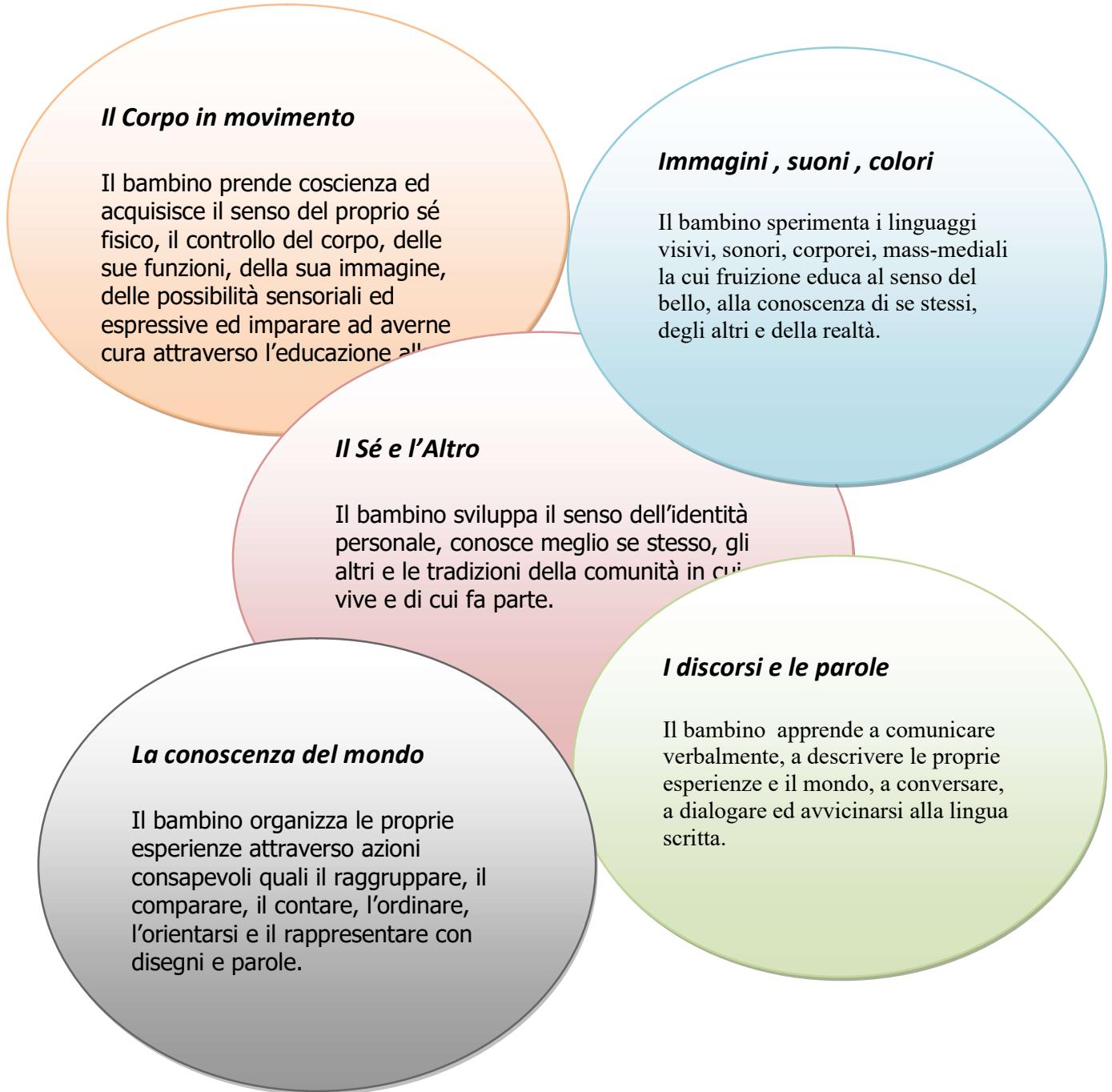
Mete educative

Le attività

Le esperienze dei bambini all'interno della scuola sono molteplici.

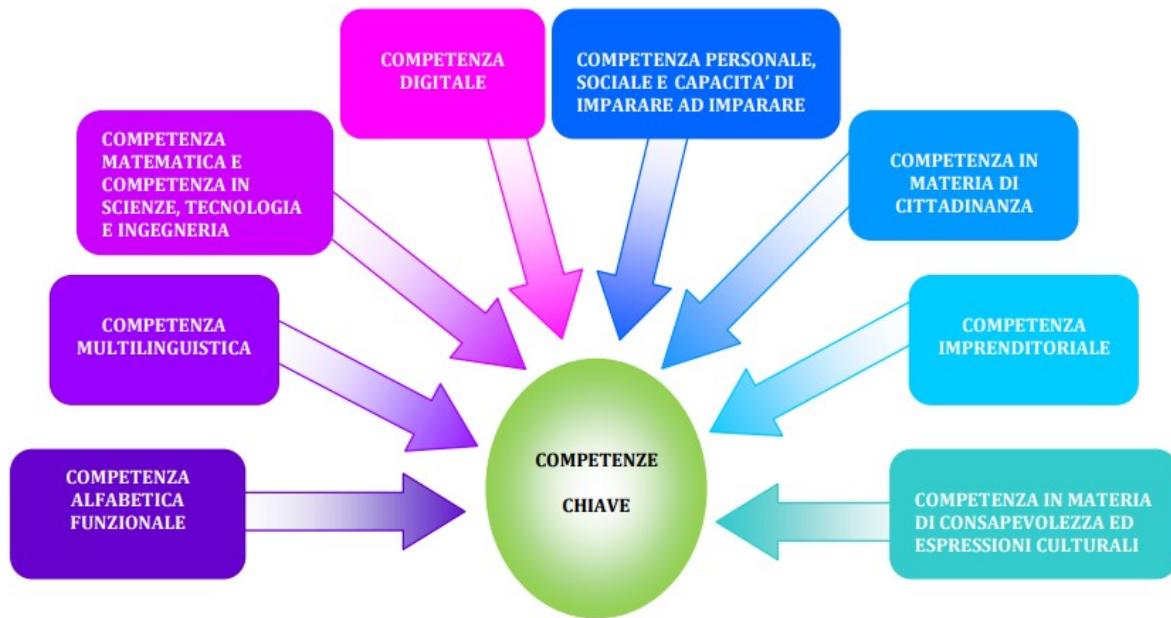
Il gioco, l'esplorazione, la ricerca, la vita di relazione possono essere fonte di conquista, di conoscenza, di sviluppo e di crescita intellettuale.

Seguendo le indicazioni ministeriali si fa riferimento ai seguenti Campi d'Esperienza:



L'azione educativa della nostra scuola mira alla formazione integrale del cittadino europeo rifacendosi alle e sulle competenze chiave europee del 2018. **Raccomandazione CE 962 del 2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio**

Le Raccomandazioni spingono verso servizi accessibili, inclusivi e di alta qualità, con focus su curricoli equilibrati (sviluppo socio-emotivo, cognitivo, digitale), personale qualificato, continuità con la primaria e coinvolgimento delle famiglie, mirando a sviluppare le 8 competenze chiave:



“La Scuola Cattolica si differenzia da ogni altra scuola che si limita a formare l’uomo, mentre essa si propone di formare il cristiano e di far conoscere, attraverso il suo insegnamento e la sua testimonianza, il mistero di Cristo che supera ogni conoscenza”
(CEI, La scuola cattolica oggi in Italia, n.47).

*Il nostro progetto vuole quindi aiutare i bambini a scoprire valori umani:
accoglienza, condivisione, rispetto, perdono,
attenzione all’altro e al mondo che lo circonda,
gratitudine... che si arricchiscono di significato alla
luce del Messaggio
Evangelico.*

(vedi allegato del progetto)

La dimensione religiosa nella proposta culturale delle scuole dell'infanzia cattoliche

«La scuola dell'infanzia concorre all'educazione e allo sviluppo affettivo, psicomotorio, cognitivo, morale, religioso e sociale delle bambine e dei bambini» (L. 53/03, art. 2e). Essa fa parte del “sistema educativo di istruzione e formazione”, il quale prevede per i suoi principi i criteri direttivi, anche “il conseguimento di una formazione spirituale e morale”.

La nostra Scuola dell'infanzia per “concorrere all'educazione armonica e integrale dei bambini e delle bambine” tiene presente e cura anche la dimensione religiosa dello sviluppo del bambino, in quanto è una scuola di ispirazione cristiana, nella quale il Progetto Educativo sta alla base della proposta educativa che si ispira al Vangelo di Gesù e quindi è ancorata ad una precisa visione della vita e della persona. Le scuole dell'Infanzia cattoliche o di ispirazione cristiana paritarie come la nostra hanno la loro ragione d'essere nel fatto che sono nate con lo scopo di offrire una proposta educativa originale e specifica, rispetto alla proposta offerta da altri tipi di scuole dell'infanzia, come possono essere ad esempio le scuole dell'infanzia statali. Il Progetto Educativo della scuola cattolica paritaria è caratterizzato con aspetti specifici della sua proposta culturale: la scuola è cattolica in quanto fa riferimento "alla vera concezione cristiana della realtà. Di tale concezione Gesù Cristo è il centro. Questa identità viene condivisa con i Genitori che scelgono una scuola di ispirazione cristiana. Per la stesura del progetto di Insegnamento della Religione Cattolica, si richiamano il documento del decennio 2010-2020 della C.E.I. "Educare alla Vita Buona del Vangelo" e l'INTESA tra STATO ITALIANO e C.E.I. della Chiesa Cattolica del giugno 2012 ed al (D.P.R. 11 febbraio 2010 pubblicato sulla G.U. del 07.05.2010 n. 105): Tre sono gli O.S.A. (obiettivi specifici di apprendimento) della Religione Cattolica predisposti come guida ai “livelli essenziali di prestazioni”, per un I.R.C. ben inserito nella Scuola dell'Infanzia: - osservare il mondo che viene riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi come dono di Dio Creatore. - scoprire la persona di Gesù di Nazareth come viene presentata dai Vangeli e come viene celebrata nelle feste cristiane. - individuare i luoghi dell'incontro della comunità cristiana e le espressioni del comandamento evangelico dell'amore testimoniato dalla Chiesa

Progetto Religione Cattolica - IRC

La programmazione annuale di IRC segue una triennalità che prende in considerazione i tre temi del Progetto Educativo:

1° Anno, della natura

Si considera l'universo creato come dono di Dio per stupirci del suo amore.



2° Anno, della cultura

Si ascolta il Vangelo per conoscere Gesù di Nazareth e la sua missione.



3° Anno, della intercultura

Si vive la “Chiesa”. Si scopre un luogo singolare, una comunità che vive la fraternità.



L'insegnamento della Religione Cattolica è arricchito durante l'anno scolastico dalle iniziative promosse dalla FISM, dall'Ufficio Scolastico Diocesano e dalla “Santa Sede” (es. il Giubileo del mondo educativo)

Schema Progetto Didattico

La programmazione didattica nella nostra scuola dell'infanzia, segue un cammino triennale, che prende in considerazione i tre ambiti del sapere umano:



1° ambito - natura

che si pone quali obiettivi formativi di potenziare e disciplinare la curiosità, la spinta di esplorare e capire il gusto della scoperta, interagire con l'ambiente.



2° ambito - cultura

che si pone quali obiettivi formativi di scoprire realtà diverse dalla nostra e sviluppare rapporti con il passato: scoprire valori universalmente condivisibili, che si concretizzano in modi diversi; conoscere l'ambiente culturale e le sue tradizioni.



3° ambito - intercultura

che si pone quali obiettivi formativi di scoprire la bellezza delle diversità e maturare il senso di appartenenza; scoprire valori universali condivisibili, che si concretizzano in modi diversi; educare alla multiculturalità.

La metodologia della Scuola dell'Infanzia riconosce come suoi connotati essenziali:

- 1) Valorizzazione del gioco**
- 2) Esplorazione e Ricerca**
- 3) Vita di relazione**
- 4) Mediazione Didattica**
- 5) Osservazione, progettazione e verifica**
- 6) Documentazione**

LA NOSTRA SCELTA METODOLOGICA

La nostra scelta metodologica è divisa in 4 TEMPI:

1. TEMPO DELLA SCOPERTA

Evento capace di suscitare motivazione alla curiosità

2. TEMPO DEL DIALOGO

- tra noi
- con l'extra scuola

3. TEMPO DELLA RICERCA

Nell'universo dei "Saperi"

4. TEMPO DELLA COMUNICAZIONE

"Tutti al lavoro!"

Comunità educativa

La Scuola dispone di:

Risorse umane

- *Il Collegio Docenti*: formato da tutti gli insegnanti presenti nella scuola e dalla coordinatrice. E' responsabile dell'organizzazione culturale e didattica della scuola.
- *Figura volontaria esperta in lingua straniera*: arricchisce l'attività formativa
- *Personale ausiliario ATA*: collabora con i docenti ed instaura rapporti positivi con i bambini.

Perché una programmazione diventi occasione di crescita e di maturazione, è indispensabile il coinvolgimento di tutte le persone operanti nella scuola, compreso il personale ausiliario, parte integrante della comunità educante.

Risorse Economiche

Le risorse economiche sono indicate nel bilancio della scuola, il quale deve essere conforme alle regole della pubblicità prevista dalla legge per l'ente gestore.

I mezzi finanziari con i quali l'ente provvede ai suoi scopi sono:

- Rette degli utenti
- Contributi Comune di Borgo Ticino / Regione Piemonte
- Contributi M.I.M.
- Donazioni

Sussidi

- Libri per le insegnanti ed i bambini
- Portfolio
- Materiale ludico strutturato per la sperimentazione, l'osservazione, la ricerca, le operazioni logico- matematiche, la pittura, le attività manipolative, i travestimenti, i burattini.
- Strumenti musicali.
- La scuola dispone di alcuni sussidi tecnologici e multimediali.
- *Angolo Bello (RELIGIOSO): LIBRO SACRO*

La sezione

La scuola dell'infanzia è organizzata secondo lo schema delle sezioni eterogenee: piccoli/medi/grandi.

I bambini più grandi possono aiutare i più piccoli, mentre i più piccoli imparano osservando e imitando. Questo approccio favorisce la cooperazione, riduce i conflitti e rende l'ambiente scolastico più naturale e accogliente.

Le sezioni sono formate dal numero consentito di bambini in base al contratto FISM.

Per la formazione delle sezioni si tiene conto di:

- *suddivisione numericamente equivalente sia tra maschi e femmine sia per età*
- *suddivisione omogenea alunni extracomunitari*
- *inclusione dei bambini certificati in sezioni*
- *passaggio di continuità con Asilo Nido o altre Scuole dell'infanzia.*

Le insegnanti titolari della sezione sono assunte con contratto C.C.N.L. F.I.S.M. per cinque giorni alla settimana. Per la **qualificazione e aggiornamento** pedagogico – professionale le insegnanti partecipano durante l'anno scolastico a diversi momenti di formazione ed aggiornamento promossi dalla F.I.S.M., Diocesi di Novara, Fonder, ASL e/o da altri enti competenti.

Un valido insegnante è colui che sa percepire ed utilizzare i vari tipi di intelligenza degli allievi e quindi offre loro svariate attività per dar modo a ciascuno di sviluppare il proprio impegno e la propria creatività, sostenendoli con adeguate metodologie di lavoro. La nostra scuola, al fine di fornire ai propri alunni un'offerta formativa strutturata e completa, si avvale di formazione continua e costante: i corsi di aggiornamento mirano principalmente alla conoscenza e all'approfondimento della psicologia dell'età evolutiva. L'aggiornamento professionale dei docenti è un importante elemento di qualità del servizio scolastico; esso è finalizzato a fornire ai docenti strumenti culturali e scientifici per sostenere la sperimentazione e l'innovazione didattiche.

Interventi in favore degli alunni con disabilità

La nostra scuola riserva una particolare attenzione agli alunni con disabilità che vengono sostenuti nelle loro potenzialità individuali ed aiutati a raggiungere autonomia personale e sociale.

Il GLO (Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione) presieduto dalla Coordinatrice didattica composto da tutti i docenti, dai genitori dell'alunno con disabilità e dalle figure professionali interne ed esterne (es. specialisti ASL, terapisti), elabora e verifica il PEI (Piano Educativo Individualizzato) per gli alunni con disabilità.

Il processo di definizione del PEI (Piano Educativo Individualizzato) è un percorso annuale e condiviso tra scuola, famiglia e ASL, guidato dal GLO, che parte dall'analisi della documentazione dello studente, passa per un'attenta osservazione in classe (punti di forza e aree di bisogno), e si traduce nella stesura di un progetto educativo personalizzato che fissa obiettivi, attività e criteri di valutazione, basato sul modello bio-psico-sociale (ICF) per garantire la piena inclusione e il diritto allo studio, con approvazione finale e consegna alla famiglia entro novembre.

I criteri di valutazione per l'inclusione nella scuola dell'infanzia si basano sull'osservazione sistematica delle dimensioni dello sviluppo, l'analisi delle potenzialità e la personalizzazione degli obiettivi del PEI.

Integrazione alunni stranieri

Per facilitare e sostenere l'integrazione culturale e sociale, la nostra scuola si adopera per favorire il positivo inserimento degli alunni stranieri, fornendo loro:

- il supporto necessario per superare lo sradicamento sostenendo e valorizzando la loro identità culturale
- promuovendo la conoscenza ed il rispetto di culture diverse
- valorizzando le differenze come occasione di arricchimento reciproco

La scuola dell'infanzia accoglie tutti i bambini ed è un'opportunità educativa rilevante anche per quelli che presentano difficoltà di adattamento e di apprendimento che devono “potersi integrare nell'esperienza educativa che si pone come modello e occasione di integrazione reciproca”.

I bambini imparano “a considerare e a vivere la diversità come una dimensione esistenziale e non come una caratteristica emarginante ed emerge, quindi, la cultura dell'integrazione”. La scuola sviluppa il massimo benessere di tutti i bambini e offre opportunità formative attraverso la progettazione di percorsi individualizzati con precisi obiettivi di socializzazione e apprendimento.

PIANO DI INCLUSIONE SCOLASTICA

La nostra Scuola dell'Infanzia conferma la sua mission pedagogica a favore dell'inclusione e personalizza l'offerta formativa secondo quanto espresso dalla normativa vigente:

- Legge Quadro sull' inclusione scolastica n°104 del 3 febbraio 1992 - Direttiva Ministeriale sui Bisogni Educativi Speciali del 12 dicembre 2012. - Legge 170 del 2010 (DSA)
- Linee guida di integrazione scolastica del 2009 - D.L. 13 aprile 2017, n°66
- Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità.

Ogni Bambino, con continuità o in determinati periodi, può manifestare una difficoltà evolutiva di funzionamento in ambito educativo legata a fattori fisici, biologici, fisiologici o anche psicologici, familiari, sociali, ambientali rispetto ai quali è necessario che la scuola offra un'adeguata risposta.

A tal fine il nostro Collegio Docenti redige un Piano Annuale di Inclusione (PAI) che fa parte di questo stesso P.T.O.F. e della programmazione che si propone di:

- Favorire un clima di accoglienza e di inclusione
- Favorire il successo scolastico e formativo
- Definire pratiche condivise con la famiglia
- Promuovere qualsiasi iniziativa di comunicazione e di collaborazione tra scuola e famiglia ed Enti territoriali coinvolti (Comune, ASL, Provincia, Regione, Enti di formazione, ...).

Particolare importanza viene data alla collaborazione con la famiglia e con gli specialisti che seguono il bambino e per questo vengono predisposte ore dedicate al lavoro di équipe tra le diverse figure coinvolte nel processo di cura, educazione e riabilitazione. La collaborazione è la condizione fondamentale per interventi educativi mirati e coordinati. Il Piano Annuale di Inclusione scolastica riguarda tutti gli alunni, tutti i docenti e si realizza nell'identità stessa dell'istituzione scolastica, impegnandone quindi tutte le componenti, ciascuna delle quali, nell'ambito degli specifici ruoli e responsabilità, concorre ad assicurare il successo formativo degli studenti.

Scuola: spazi e tempi



Orario scolastico

ENTRATA:

dalle ore 9.00 alle ore 9.30

USCITA:

alle ore 13.30 e alle ore 15.55

SERVIZI AGGIUNTIVI

PRE/SCUOLA:

dalle ore 7.30 alle ore 9.00; il servizio è a pagamento.

Il servizio può essere mensile o giornaliero.

POST/SCUOLA:

dalle ore 16.00 alle ore 17.45; il servizio è a pagamento.

Il servizio può essere mensile o giornaliero.

Gli spazi a nostra disposizione

Nella nostra Scuola gli spazi sono così strutturati:

- N. 6 aule
- N. 2 sale da pranzo
- N. 2 ampi saloni
- N. 2 laboratori attrezzati per attività manipolative e creative
- N. 2 cucine per la preparazione dei cibi (cucina interna)
- N. 1 direzione
- N. 1 segreteria
- N. 1 sala riunioni
- N. 3 ampi giardini
- N. 7 locali per servizi igienici
- N. 2 locale per servizio igienico per persone con disabilità
- N. 2 Angoli Belli (Religiosi)
- N. 1 dormitorio

La giornata scolastica

“La Scuola è il luogo dove il tempo è totalmente ed intenzionalmente predisposto per l’educazione”

La **giornata scolastica** è ordinata intorno a tre nuclei fondamentali:

- **Attività ricorrenti di vita quotidiana:** attività che rivestono un ruolo di grande rilievo dal momento che il bambino, attraverso comportamenti usuali ed azioni consuete, sviluppa la sua autonomia e potenzia la sua abilità.
- **Tempo della Consegnna:** attività programmata dall’insegnante attraverso la quale il bambino raggiunge competenze specifiche rispetto ai sei campi d’esperienza in rapporto all’età.
- **Tempo della Libera Decisione:** consente al bambino di trasformare la realtà secondo le sue esigenze, di realizzare le sue potenzialità e di rivelarsi a sé ed agli altri per quello che è realmente.

Inoltre la Scuola è in grado di offrire in modo adeguato e completo anche i seguenti servizi:

Mensa: i bambini consumano a scuola il pranzo nel refettorio. Questo momento è importante per educare all’autonomia (uso strumentale, scelta degli alimenti e della quantità), alla socializzazione ed all’educazione alimentare. Tutti i prodotti ed i pasti vengono preparati dal personale della scuola in base ad un menù approvato dal Servizio Igienico Asl Novara (Sian). La Scuola è dotata di un Manuale di Autocontrollo per la corretta gestione igienico sanitaria dei pasti e degli alimenti così come definito dalle normative comunitarie (Reg. CE 852/2004, Reg. CE 853/2004, Reg. CE 178/2002) e nazionali (D. Lgs. 193/2007).

Trasporto: il Comune di Borgo Ticino gestisce un servizio di trasporto dei bambini a pagamento. Il servizio prevede la presenza obbligatoria di un accompagnatore.



“Educare all’integrazione e alla salvaguardia del creato”
Voi siete tutti fratelli (Mt 3,8)

La giornata scolastica

Ore 7.30/9.00	Servizio di Pre-Scuola
Ore 9.00/9.30	Accoglienza in Sezione
Ore 9.30	Inizio attività
Ore 9.30/10.00	Attività di routine quotidiana: riordino, preghiera, appello
Ore 10.00/11.30	Attività sezione /intersezione/laboratorio
Ore 11.30/11.45	Igiene personale in preparazione al pranzo
Ore 11.45/12.45	Pranzo
Ore 13.00/15.00	Nanna per i bambini di 3 anni
Ore 13.00/13.30	Gioco libero e attività in sezione
Ore 13.30	1° Uscita
Ore 13.30/14.00	Attività ricreative / Attività ludiche in giardino o salone
Ore 14.00/15.00	Attività didattiche educative
Ore 15.00	Uscita dei bambini per scuolabus
Ore 15.00/15.50	Attività didattiche educative
Ore 15.55	2° Uscita
Ore 16.00/17.45	Servizio di Post-Scuola

La settimana scolastica

Nella **settimana scolastica** si svolgono anche attività extracurricolari:

- ◆ laboratorio manuale/creativo a livello di intersezione
 - ◆ educazione motoria a livello di sezione
 - ◆ educazione religiosa - IRC - a livello di sezione
 - ◆ educazione lingua straniera inglese a livello di sezione

LABORATORIO

Con il termine laboratorio si definisce una modalità ed uno spazio diverso da quello della sezione. E' una forma organizzativa finalizzata ad approfondire o incoraggiare la maturazione delle competenze e lo sviluppo armonico del bambino.

Partecipano ai laboratori, gruppi eterogenei, formati da bambini diversi per età, competenze, stili cognitivi, interessi e sezione di provenienza.

LABORATORIO MANUALE – CREATIVO

Il laboratorio manuale-creativo offre al bambino la possibilità di essere un soggetto attivo nel suo percorso formativo. Infatti il nostro piccolo protagonista attraverso lo sperimentare, il provare, il misurarsi con i problemi che lo sollecitano e lo sfidano, costruisce le proprie competenze.

Il laboratorio manuale-creativo nasce da uno degli obiettivi della scuola dell'Infanzia cioè quello di porre le basi per lo sviluppo di una creatività ordinata e produttiva.

Le attività grafico/pittorico plastiche introducono il bambino ai linguaggi della comunicazione e all'espressione visiva, partendo dallo scarabocchio e dalle prime concettualizzazioni grafiche per attivare una più matura possibilità di produzione, utilizzazione e scambio di segni, tecniche e prodotti.

Organismi di partecipazione



- **Collegio Docenti:** è formato da tutti gli insegnanti presenti nella scuola ed è presieduto dalla coordinatrice didattica.

Competenze:

- Collegialità nella programmazione educativa-didattica.
- Verifica, la valutazione periodica dell'attività educativa e la definizione delle modalità che saranno adottate per le informazioni ai genitori.
- Diritto/dovere dell'aggiornamento.
- Ratifica di PTOF e allegati
- Autovalutazione della scuola
- Adozione libro operativi per gli alunni frequentanti l'ultimo anno
- Sua emanazione è il Nucleo Interno di Autovalutazione delegato a compilare RAV e PdM.

- **Consiglio d'Istituto:** costituito su base elettiva per la durata di un triennio, ha funzione consultiva ed è composto da:

Coordinatrice didattica, un rappresentante degli insegnanti, un rappresentante dei genitori.

Permanenza in carica e continuità di funzionamento

- Il Consiglio di Istituto scaduto per compimento del triennio resta in carica sino all'insediamento del nuovo organo: i membri decaduti per perdita dei requisiti di eleggibilità sono nel frattempo surrogati.
- Il Consiglio di Istituto può funzionare anche se privo di alcuni membri cessati per perdita dei requisiti, purché quelli in carica non siano inferiore a tre anni, in attesa dell'insediamento dei nuovi eletti.

Decadenza delle cariche

- Decadono dalle cariche elettive i membri dei consigli di classe e intersezione e del consiglio di Istituto che per qualsiasi motivo cessando di appartenere alle componenti scolastiche.
- I genitori degli alunni decadono dalle cariche elettive il 31 agosto successivo al conseguimento del titolo finale di studio da parte dei figli.
- In caso di perdita da parte dei figli di qualità di alunni per cause non dipendenti dal conseguimento del predetto titolo, i genitori decadono dalla carica elettiva con effetto dalla data di perdita della qualità di alunno/studente dei propri figli. Essi possono restare in carica soltanto nell'eventualità di iscrizione per il successivo anno scolastico di un altro figlio nella stessa scuola.

Convocazione Consiglio di Istituto

- Viene convocato in seduta ordinaria almeno 3 volte all'anno, in orario extrascolastico, su indicazione della Coordinatrice Didattica

Attribuzioni del Consiglio di Istituto

- Adozione schede didattiche
- Promozione di contatti con altre scuole o istituti al fine di realizzare scambi di informazioni e di esperienze e di intraprendere eventuali iniziative di collaborazione.
- Partecipazione dell'Istituto ad attività culturali, sportive e ricreative di particolare interesse educativo.
- Criteri generali per l'attuazione delle visite guidate e dei viaggi di istruzione
- Esame ed approvazione del PTOF elaborato dal Collegio Docenti
- Approvazione Calendario Scolastico in base al Piano dell'Offerta Formativa

- **Consiglio di Intersezione:** è composto dai docenti e dai rappresentanti dei genitori eletti.

Il consiglio di intersezione è presieduto dalla coordinatrice didattica.

Il consiglio di intersezione viene convocato di norma almeno 3 volte nell'anno scolastico dalla coordinatrice didattica.

Si riunisce in ore non coincidenti con l'orario delle lezioni con il compito di formulare al collegio dei docenti e al consiglio di istituto proposte in ordine all'azione educativa e didattica e ad iniziative di sperimentazione e con quello agevolare ed estendere i rapporti reciproci tra docenti, genitori, alunni.

Le competenze relative alla realizzazione del coordinamento didattico e dei rapporti interdisciplinari spettano al consiglio di intersezione con la sola presenza dei docenti (Art. n.6 del D.L.gs. 16 aprile 1994 n.297).

- a) Agevolare ad estendere i rapporti reciproci tra docenti e genitori
- b) Formulare al collegio dei docenti e al consiglio di istituto in ordine all'azione educativa
- c) Formulare al collegio dei docenti e al consiglio di istituto proposte per iniziative di sperimentazione

• **Consiglio di Amministrazione:** la Fondazione è retta da un Consiglio di Amministrazione composto da 5 membri. Al Consiglio spettano tutti i poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Fondazione

La valutazione e la verifica



La valutazione

La valutazione è **dare valore al bambino** che sta facendo un cammino, aiutandolo a compiere dei passi. La valutazione è uno sguardo benevolo, generoso sulla persona del bambino che, attraverso indizi che occorre educarsi a riconoscere, individua i passi che egli sta compiendo e la direzione nella quale si sta incamminando. La **documentazione** ha il valore di trattenere l'esperienza del bambino e si attua attraverso diverse modalità. **Per la scuola:** ogni insegnante annota periodicamente il punto di crescita di ogni bambino, raccogliendo le sue osservazioni. Al termine della frequenza dei tre anni, l'insegnante compila il Portfolio che verrà consegnato ai genitori per trasmetterlo, poi alla Scuola Primaria. **Per il bambino e la famiglia:** alla fine di ogni anno scolastico, viene consegnato ad ogni bambino un "album" che raccoglie, attraverso i disegni, le fotografie e le "interviste", tutta l'esperienza vissuta. La valutazione delle proposte e delle attività della progettazione curricolare è importante e necessaria per poter misurare l'efficacia degli interventi e per poter, eventualmente, modificare le modalità e gli itinerari risultanti inadeguati.

Gli strumenti della valutazione sono:

- osservazione
- raccolta di informazioni
- portfolio

Essi si diversificano in rapporto alla natura degli obiettivi e sono validi nella misura in cui riescono effettivamente a rilevare ed ad accertare i pregressi raggiunti, gli eventuali arresti, le carenze e le difficoltà. L'osservazione si presenta come strumento privilegiato perché consente una descrizione "storica" delle situazioni, degli effettivi avanzamenti dalla situazione di partenza, della presenza di determinati comportamenti sia in rapporto alle singole prestazioni o risposte a stimoli, sia in rapporto alla personalità globale del bambino.

La verifica

Serve affinché il bambino si abitui a rendere ragione di ciò che fa ed impara.

La verifica è presente in tutte le fasi del lavoro dell'insegnante:

- **nei momenti iniziali**, per delineare un quadro esauriente delle competenze e conoscenze di ciascuno / **nei momenti interni** ai percorsi didattico, per raggiungere ed individualizzare le proposte educative /**nei momenti finali** di bilancio per la valutazione degli esiti formativi, della qualità degli interventi

La verifica si effettua attraverso:

- l'osservazione (comportamento motorio, verbale, logico);
- la valutazione del raggiungimento degli obiettivi formativi

La documentazione

Tutte le attività svolte all'interno della scuola saranno documentate e il materiale custodito presso la scuola. Si effettuerà la documentazione:

- 1) Del percorso formativo del bambino (Portfolio)
- 2) Della vita scolastica attraverso foto, manufatti ed altri documenti.

Al fine del triennio scolastico le insegnanti consegnano il Portfolio ai genitori.

Profilo del bambino al termine del triennio della Scuola dell'Infanzia

Al termine del percorso triennale della Scuola dell'Infanzia, è ragionevole attendersi che ogni bambino abbia sviluppato e raggiunto competenze di base che strutturano la sua crescita personale:

- Conosce e gestisce le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui, sviluppa un'intelligenza "empatica".
- Consolida la propria autostima, diventa progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.
- Sviluppa la curiosità e la voglia di sperimentare, interagisce con le cose e le persone percepisce le reazioni e i cambiamenti.
- Condivide esperienze e giochi, usa strutture e risorse comuni, gestisce gradualmente i conflitti e le regole del comportamento nei contesti "privati" e "pubblici".
- Sviluppa l'attitudine a porre domande, cogliere diversi punti di vista, riflettere, negoziare significati.
- Racconta narra e descrive situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con pluralità di linguaggi, utilizza la lingua italiana con sempre maggiore proprietà.
- Padroneggia abilità di tipo logico, si orienta in relazione a coordinate spazio - temporali nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media e delle tecnologie.
- Rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana.
- E' attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei progressi realizzati e li documenta.
- Si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue ed esperienze.

Organizzazione Scolastica



Organizzazione scolastica

Presidente:

Parroco

E'responsabile generale ed economico della Scuola, presiedendo un consiglio d'Amministrazione composto da 5 membri

Coordinatrice Didattica:

Iulita Maddalena.

Promuove le riunioni mensili con i docenti per il progetto educativo e le verifiche delle attività educative. Coordina ed organizza la programmazione didattica.

Riceve dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 10.00.

Insegnanti:

Le insegnanti sono responsabili primarie dei bambini e dell'andamento generale della sezione.

Ricevono individualmente su appuntamento in qualsiasi momento dell'anno scolastico.

Appuntamenti





Con i Genitori

La famiglia rappresenta il primo ambiente di socializzazione e di apprendimento.

Conoscere il bambino significa conoscere la sua storia, quindi la sua famiglia e con essa il suo ambiente originario. Per noi insegnanti, i genitori non vengono considerati solo come utenza, ma come stimolo e risorsa per l'azione educativa e didattica.

I momenti di incontro hanno come obiettivi fondamentali da perseguire quelli di:

- favorire la reciproca conoscenza, il dialogo, la comunicazione (genitore-insegnante, genitore-genitore);
- individuare i caratteri di continuità (scuola- famiglia).

Momenti privilegiati per l'incontro, lo scambio e il confronto sono:

- Assemblea nuovi iscritti (tra maggio e giugno);
- Visita degli spazi della scuola “Open Day”;
- Colloqui individuali durante l'arco dell'anno;
- Eventuali incontri con esperti su temi specifici organizzati dalla scuola o sul territorio;
- Incontri Informativi Progetto Educativo (ottobre);
- Colloqui consegna Portfolio (giugno);
- Collaborazioni per attività extra scolastiche: Festa di Natale / Festa Di Carnevale / Festa di Fine Anno

Le date possono subire variazioni in base alle esigenze.

Con la Scuola Primaria:

Momenti d'interazione con gli insegnanti finalizzati alla comunicazione d'informazioni utili sui bambini e sui percorsi didattici effettuati

Momenti d'interazione per l'organizzazione d'attività comuni attraverso un progetto di Continuità

Con le realtà locali presenti sul territorio:

Momenti di collaborazione, conoscenza e scambi culturali (Biblioteca, progetto “Nati per leggere”, “Progetto Orto Didattico“, “ Progetto Ed. Stradale“ . Servizio Socio Assistenziali , Comune borgo Ticino , Polizia Municipale)

Con l'Asilo Nido:

Incontri per la trasmissione d'informazioni e dati – Progetto Continuità Asilo Nido – Griglia di osservazione



Servizi aggiuntivi



Scuola Estate

Ogni anno la Scuola offre un servizio assistenziale estivo riservato ai bambini frequentanti. Si svolge solitamente nelle prime 3 settimane di Luglio. E' un servizio a pagamento che prevede una quota di iscrizione. Le Attività svolte durante il servizio estivo prevedono diversi laboratori creativi, uscite sul territorio e giornate a tema. Il divertimento è assicurato.

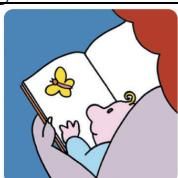
Ampliamento offerta formativa



“Il bravo pedone” progetto Educazione Stradale

“Masterchef junior” progetto Educazione Alimentare

“Nati per leggere” progetto lettura “Concorso Crescere con i libri” e
Progetto staffetta “Il libro magico”



Progetto continuità educativa con scuola primaria ed asilo nido

Progetto ASL "Un miglio al giorno"

Progetto ASL "Affy fiuta-pericoli"

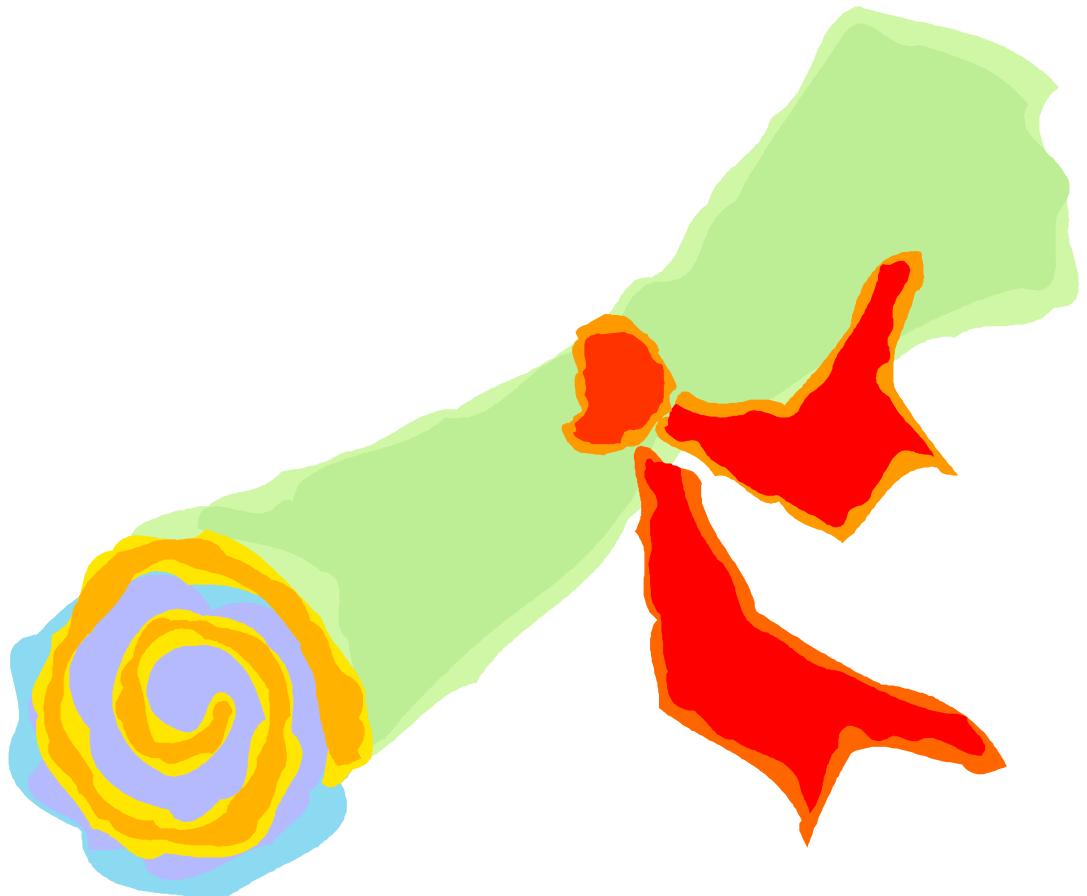
Progetto Educazione civica "Piccoli cittadini crescono verdi"

“Guarda mamma come mi div-orto” progetto orto didattico

“Easy English” progetto di avvicinamento alla lingua inglese

Progetto Educazione motoria

Allegati



ALLEGATO 1

REGOLAMENTO INTERNO

- 1) Sono ammessi alla Scuola dell'Infanzia tutti i bambini che abbiano compiuto o compiano entro il 31 dicembre, il terzo anno di età, nonchè i bambini che compiano i tre anni entro il 30 aprile dell'anno successivo. Le iscrizioni si aprono nel mese di gennaio, seguendo le indicazioni del MIM.
- 2) Le vacanze coincideranno con il Calendario Scolastico previsto dalla Regione Piemonte, con eventuali modifiche organizzative.
- 3) Tutti i bambini devono essere muniti del corredo richiesto e tutto deve essere contrassegnato con nome e cognome del bambino.
- 4) Non potranno essere accolti i bambini non vaccinati, secondo la legislazione Sanitaria vigente e quelli affetti da malattie contagiose.
- 5) Le assenze sia per malattia che per motivi familiari dovranno essere giustificate con un'autocertificazione predisposta dalla Direzione Didattica seguendo le indicazioni Regionali e Ministeriali.
- 6) Coloro che durante l'anno scolastico intendono ritirare i propri figli dalla Scuola dell'Infanzia, dovranno inoltrare una comunicazione scritta in carta semplice all'Amministrazione. L'esonero resta inteso per tutto l'anno scolastico, in caso contrario si dovrà provvedere al pagamento della retta. I bambini che si ritirano nel mese di giugno devono pagare la quota fissa della retta.
- 7) Il servizio mensa verrà svolto secondo il menù giornaliero approvato dall'ASL.
- 8) In caso di improvvisa e perdurante indisposizione del bambino o in caso d'infortunio, viene dato avviso ai genitori. La scuola assicura, comunque, l'intervento del Pronto Soccorso.
- 9) In materia di somministrazioni di farmaci in orario scolastico si richiamano le normative vigenti, ai sensi delle quali il personale scolastico in linea generale non ha titolo per svolgere attività di carattere sanitario, formulare diagnosi e/o somministrare presidi terapeutici.
- 10) In occasione di compleanni o feste si possono portare a Scuola solo dolci confezionati o di Pasticceria (con elenco ingredienti).
- 11) E' vietato portare giochi a Scuola e le insegnanti non sono responsabili dello smarrimento degli oggetti portati da casa, senza il loro consenso. Per motivi di sicurezza sia personale che collettiva, si vieta di far indossare oggetti preziosi (orecchini pendenti, braccialetti, collane ecc.). Inoltre si richiede un vestiario comodo e pratico che rispetti i requisiti della norma UNI EN 14682 ("Per i bambini da 0 a 7 anni, fino a 134 cm di altezza, non si possono utilizzare laccetti, corde funzionali o corde decorative nei cappucci e nella zona del collo")
- 12) E' vietato sostare nell'area esterna della Scuola dopo l'ingresso/uscita dei bambini per motivi assicurativi e di sicurezza.

ALLEGATO 2

CALENDARIO SCOLASTICO

Calendario Scolastico 2025-2026

Inizio anno scolastico: 10 Settembre 2025

GIORNI DI CHIUSURA:

Immacolata: Lunedì 8 dicembre 2025

Vacanze di Natale: da lunedì 22 dicembre 2025
a lunedì 6 gennaio 2026,

Vacanze di Carnevale: lunedì 16 febbraio e martedì 17 febbraio 2026

Vacanze di Pasqua: da giovedì 2 aprile a martedì 7 aprile 2026

Festa del lavoro: venerdì 1 maggio 2026

Ponte e Festa della Repubblica: lunedì 1 e martedì 2 giugno 2026

**Fondazione Scuola dell'Infanzia
Ambrogio & Luigi Zanotti**
Via Zanotti n. 5 - 28040 Borgo Ticino (NO)
C. F. 80020510030 P. I. 01442530034
Iscr. C.C.I.A.A. NO - R.E.A.198717
Tel. 0321.90256 - Mail: asilo.zanotti@libero.it
Pec: asilo.zanotti@pec.it
Sito Internet: www.scuolahinfanziazanotti.it

Approvazione verbale Consiglio di Istituto prot. n.266 del 9/06/2025

ALLEGATO 3

USCITE DIDATTICHE

Visite guidate e viaggi d'istruzione

La nostra scuola organizza visite guidate e viaggi d'istruzione con la finalità di far conoscere direttamente agli alunni aspetti derivanti dal tema del progetto educativo:
natura – cultura – intercultura

Le visite avranno come meta luoghi del nostro territorio o anche luoghi limitrofi.

Le visite, previste per l'anno scolastico sono:

- Uscita nel Bosco “Alla scoperta del Bosco incantato “
- Uscita “Orto Didattico - Progetto Ed. Civica“
- Uscita “Auguri di Natale - Progetto Ed. Civica“
- Uscita in Biblioteca
- Uscita sul territorio “Geografia del mio Paese – Progetto Ed. Civica
- Uscita “Educazione Stradale - Progetto Ed. Civica“
- Uscita in Municipio e incontro con il Sindaco ”Evento Bella Storia- Progetto Ed. Civica”
- Viaggio d'istruzione: da definire

ALLEGATO 4

CORREDO PERSONALE

CORREDO PERSONALE:

Un grembiulino.

Una borraccia con beccuccio.

Una sacca con 2 cambi stagionali e un asciugamano piccolo.

Una sacca grande per contenere giacca/giubbotto (da appendere nell'armadietto)

Per la nanna: un cuscino con federa e una copertina o plaid sottile (No lenzuola)

MATERIALE DIDATTICO:

Per i bambini di 3 e 4 anni:

- Raccoglitrice ad anelli
- un pacco da 50 bustine trasparenti
- 2 colle stick
- Pastelli a cera e di legno
- 1 temperamatite con serbatoio
- Astuccio a bustina con cerniera
- 1 portalistino per Portfolio
- Forbici

Per i bambini di 5 anni:

- Raccoglitrice ad anelli
- 50 bustine trasparenti
- 2 colle stick
- Pastelli di legno
- 1 matita
- 1 temperamatite con serbatoio
- Astuccio a bustina con cerniera
- Forbici

TUTTO CONTRASSEGNATO CON NOME E COGNOME DEL BAMBINO

PER TUTTI: N.6 FOTOTESSERE FORMATO 5X4cm

ALLEGATO 5

PROGETTO EDUCATIVO DIDATTICO A.S.2025/2026

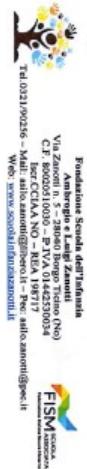
Un anno nella Foresta con Streghetta Nocciola

Progetto educativo Didattico 2025/2026

La natura come Maestra di Vita

TEMPO	TEMA	OBIETTIVI FORMATIVI
SETTEMBRE OTTOBRE NOVEMBRE	Streghetta Nocciola... un'amica gentile per chi AMA la natura 	<i>Gustare la scoperta, mettere alla prova il pensiero ed orientare la curiosità del bambino in percorsi ordinati di esplorazione e ricerca.</i> <i>Scoprire ed apprezzare la bellezza della NATURA</i>
DICEMBRE GENNAIO FEBBRAIO	Streghetta Nocciola... aiuta tutti, dall'autunno all'inverno 	<i>Conoscere, amare i diversi ambienti naturali e suscitare il senso di responsabilità nei confronti del Pianeta Terra</i>
MARZO APRILE	Streghetta Nocciola... nella foresta in primavera, soffio un bacio verso le stelle, aspettando il suo Amico Ollis 	<i>Scoprire i talenti personali, impegnarsi, volentieri sperimentare il valore della gioia e della condivisione</i>
MAGGIO GIUGNO	Streghetta Nocciola... in un bel giorno d'estate, era seduta ad ascoltare e respirare nell'aria profumata 	

ASILO INFANTILE ZANOTTI
N. PROT.
DATA
0157 09/09/25



ALLEGATO 6

PROGETTO IRC A.S.2025/2026



**Fondazione Scuola dell'Infanzia
Ambreglio e Luigi Zanotti**
 Via Zanotti n. 5 – 28040 Borgo Ticino (NO)
 C.F. 80020510030 – P.IVA 01442530034
 Iscr.CCIAA NO – REA 198717
 Tel.0321/90256 – Mail: asilo.zanotti@libero.it – Pec: asilo.zanotti@pec.it
 Web: www.scuolainfanziazanotti.it



Programmazione IRC

Anno Scolastico 2025/26



TEMPO	TEMA	OBIETTIVI FORMATIVI
SETTEMBRE OTTOBRE NOVEMBRE	<i>Con San Francesco lodiamo... Dio Creatore e le sue ricchezze</i>	<i>Conoscere semplici racconti per avviare una prima comunicazione significativa in ambito religioso</i>
DICEMBRE	<i>Con i personaggi del presepe cantiamo ... Lode al Bimbo Gesù</i>	<i>Scoprire il significato cristiano de della Festa del Natale</i>
GENNAIO FEBBRAIO MARZO	<i>Gesù...Amico di Tutti!</i> 	<i>Accostarsi alla persona e all'insegnamento di Gesù attraverso il Vangelo.</i>
APRILE	<i>Pasqua ...la Festa della Vita</i>	<i>Esprimere con le parole e con gesti la pasqua di Gesù.</i>
MAGGIO GIUGNO	<i>La Chiesa è un grande Famiglia</i>	<i>Comprendere il senso della comunità cristiana che si raduna alla presenza di Gesù.</i>

FONDAZIONE SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA ZANOTTI
Borgo Ticino (NO)